



*L'icona della Trinità per la Chiesa non è punto di partenza, ma punto di arrivo, dono già iniziato che deve tuttavia compiersi in itinerari progressivi e costanti, finché giungano a pieno compimento le promesse di Dio.*

## **Comunità alternative: il dono di una comunione nuova.**

### **HOMECAST 3 – SINTESI PER LA MEDITAZIONE A DISTANZA**

#### **Dal capitolo 3 di *Ripartiamo da Dio*:**

*La testimonianza della possibilità e concretezza di una comunità alternativa nella storia sotto il primato di Dio non è cosa facile. Si paga al caro prezzo della vita giocata per il Signore in scelte di libertà vera e di donazione al prossimo. Dio è fuoco divorante ed è sempre terribile cadere nelle mani del Dio vivente: ma è pure esperienza che ci rende pienamente umani, realizzando la sete del nostro cuore inquieto e dando senso alle opere e ai giorni della nostra vita.*

#### **Una domanda da cui partire:**

Come “ripartire da Dio come Chiesa di Milano?”

Ricordiamo i capitoli precedenti:

- L'amore trinitario: riscoprire la paternità di Dio nella nostra vita, Gesù, nostra Salvezza.
- La fatica della tempesta e del disorientamento: davvero oggi possiamo dire che tutto ciò che indicava il Cardinal Martini come cambiamento nel 1995, era solo una piccola avvisaglia delle grandi sfide che la comunità cristiana è chiamata vivere in questo momento di cambiamento. Allo stesso tempo siamo però anche chiamati anche a raccogliere i doni di quest'epoca. Nel 1995 neanche immaginavamo che potesse nascere un'esperienza come quella delle FM a KM0 e ,più in generale questa capacità di fraternità all'interno della comunità Cristiana.

#### **L'icona della chiesa degli apostoli: Atti 2, 42-47**

I quattro pilastri delle comunità cristiane, rilanciati sia dal Cardinale Martini che dal Vescovo Scola. I 4 pilastri delle comunità cristiane: la memoria domenicale della Pasqua; l'assiduità nell'ascolto degli apostoli e del loro magistero, la loro testimonianza su Gesù; la comunione che apre alla missione che dice unità di vita, condivisione con i poveri, apertura alla missione

Così il Cardinal Martini attualizza questo messaggio:

*Il messaggio del primato di Dio e della Sua grazia potrebbe risuonare etereo, evanescente. Non lo era per Paolo, che parlava a destinatari ben precisi, rispondendo a sfide concretissime.*

*...Al di là del compito di incarnare nella propria vita le conseguenze del primato di Dio, c'è per tutti noi il compito di viverlo insieme. La forza e la concretezza del messaggio passano attraverso la credibilità con cui lo proporremo come Chiesa, come corpo di Cristo presente nella storia, come umanità chiamata a riconoscere nei pensieri, nelle parole e nelle opere di tutti i giorni il primato di Dio, come uomini e donne cui il primato di Dio dà senso al vivere e alle scelte ordinarie e straordinarie, abituali o impreviste dell'esistenza.*

#### **La comunità alternativa**

*C'è un aspetto di profonda verità in coloro che riscoprono la Chiesa come “comunità alternativa”, a partire dall'esperienza della Chiesa degli Apostoli. Di fronte alla solitudine dell'uomo prigioniero dei propri idoli, la comunità dei discepoli che si vogliono bene annuncia il dono di una comunione nuova, possibile per la grazia di Dio.*

Anche il bene che portano le FM KMO non è tanto nella manodopera che porta ma nella capacità di fraternità e di comunione: il dono di una comunione nuova, possibile per la grazia di Dio, che stupisce il mondo, ma soprattutto stupisce noi che ci accorgiamo di essere riuniti attorno al Signore.

### **Cos'è una comunità alternativa?**

*È una rete di relazioni fondate sul Vangelo, che si colloca in una società frammentata, dalle relazioni deboli, fiacche, prevalentemente funzionali, spesso conflittuali. In tale quadro di società la comunità alternativa è la "città sul monte", è il "sale della terra", è la "lucerna sul lucerniere", è "luce del mondo" (cf Mt 5,13-16).*

- La società e il processo di ha eroso la capacità delle figure consacrate come i preti o i religiosi/e di testimoniare la novità della vita cristiana, spesso si è visti come professionisti, non dissimili da altre figure del mondo secolarizzato.

### **Che cosa dunque può stupire il mondo?**

In un mondo in cui tutti hanno il loro tornaconto, invece ci sono le persone che si mettono insieme e lo fanno senza calcoli anzi che spesso è più energia che ci mettono, che l'energia che ricevono in cambio.

Il Cardinal Martini ci ricorda che questa è anche l'esperienza di Gesù prima di morire in croce per noi e di risorgere: quello che sta a cuore Gesù non è tanto la realizzazione concreta ma la linea, il suo progetto per una nuova umanità.

È convinto che è in questo modo che possiamo aiutare l'umanità a ritrovarsi, a trovare luoghi di salvezza, in cui effettivamente ascoltarsi e sentirsi riconosciuti e amati.

*Una comunità alternativa nel senso del Vangelo non è dunque un Setta ed è un gruppo autoreferenziale che si distacca orgogliosamente dal tessuto sociale comune è un'alleanza di alcuni per emergere e contare. Non è perciò necessariamente sempre visibile come gruppo comune compatto perché sa accettare anche la diaspora poi poter ritrovarsi, ma nell'insieme ha carattere di visibilità e in ogni caso, visibile o meno, agisce sempre come il lievito per cui particelle operano e misterioso collegamento fra loro e si sostengono a vicenda per far fermentare la pasta.*

Ciò che dice la comunità alternativa non è tanto il tipo di legame visibile che viene mostrato: vivere nella stessa casa, condividere tutti i pasti, pregare sempre insieme, .... E' piuttosto il fatto che anche nei momenti in cui si è distanti, ci si sente così sintonia che si lavora appunto come lievito nella pasta. E quando poi ci si ritrova, tutti possono vedere quel legame che, anche se non era visibile, c'era e lavorava.

Questa è un'intuizione grandissima per le FM KMO perché il compito non è tanto sostituire i volontari che non ci sono più ma aiutare le persone a riscoprire questo legame possibile e che se ne prendano cura.

### **Un'accoglienza che ci modella**

*La Chiesa è, nel suo insieme e nelle mille diverse realizzazioni analogiche, una simile comunità, e come tale ha una funzione di orientamento e di proposta di senso alla comunità più larga degli uomini e delle donne di tutto il mondo. Lo è sia come comunità cattolica sia come comunione di chiese cristiane che credono in Cristo e che si sforzano, malgrado le loro divisioni (che sono una dolorosa controtestimonianza) di dare l'esempio di molteplici convergenze e scambi di doni spirituali e materiali, in spirito di amicizia e di gratuità, in un sincero cammino ecumenico.*

Oggi in 55 parrocchie ambrosiane stiamo ospitando una comunità ortodossa. Come questa ospitalità permette di accedere a questo legame? Anche l'accoglienza in parrocchia, ad esempio dei rifugiati Ucraini, può diventare uno strumento o uno stimolo per vedere questo legame che lo spirito tesse e che ci permette di fermentare il mondo come lievito nella pasta.

Come le FM KMO possono essere lievito, non tanto per fare cose nuove, ma per pensare in modo nuovo, anche per aiutare il clero sfiduciato e stanco a ritrovare il coraggio di abitare la città dell'uomo e delle donne.

## **Il mistero della Trinità**

Una comunità alternativa è tale se è capace nell'esuberanza e nella forza che ha di comunicare quel di più che fa capire "la sorgente" che unisce la comunità delle persone, che è l'amore.

*La comunione di amore tra il Padre e il Figlio è al tempo stesso la sorgente, il modello e la patria della comunione fraterna che dovrà legare i discepoli fra loro.*

## **I due no**

Il Cardinal Martini ci mette in guardia in modo molto chiaro su due no sui quali bisogna vigilare in questo sforzo di coniugare l'assoluto primato dell'Eterno e il nostro cammino di chiesa.

*No a comunione troppo debole: la solitudine non è vinta.* Abbiamo bisogno di questa comunione perché diventa il luogo in cui tutti ci nutriamo a vicenda del mistero trinitario. Se, come racconta l'apostolo Paolo, ci troviamo insieme ma prima ognuno mangia e beve a casa sua e c'è chi arriva ubriaco e c'è invece chi non ha niente da mangiare quella comunione è troppo tenue. Così possono essere anche alcune Eucaristie Domenicali, dove la comunione è così tenue che quando si esce ci si sente ancora soli.

*No a una comunione che divenga chiusura: il mistero rischia di essere soffocato.* Se diventiamo superbi e teniamo per noi questo dono che è l'amore Trinitario, questo dono si esaurirà in fretta.

## **Come essere concretamente comunità alternative?**

Martini ci offre due regole di vita comunitaria interessanti anche per le FM KMO e le parrocchie in cui si ritrovano.

*Essere pescatore di uomini significa farsi carico anche della fede di altri, riconoscere che l'unica cosa che conta è servire Dio e amare gli altri secondo il cuore di Dio.*

*Qualunque sia la tua vocazione e il tuo carisma nella Chiesa, essere discepolo di Gesù e pescatore di uomini significa vedere tutto nella luce della fede in Lui e nulla anteporre alla Sua chiamata.*

## **Come Dio guarda il mondo**

Questo, dunque, è l'invito: guardare a tutti i problemi che affrontiamo ma non dalla nostra prospettiva, ma darci strumenti per capire come Dio li guarda. Questo è il compito che non possono non avere coloro che sono chiamati a condividere la guida di una comunità cristiana, di una fraternità che nasce appunto anche grazie alla presenza anche delle FM KMO: sostenerci nel cercare lo sguardo di Dio su questo tempo.

Martini ci dà poi lo sguardo della grande folla. Usa come punto di riferimento il capitolo 6 del Vangelo di Giovanni e si immagina che l'interlocutore sia un moderno frequentatore delle nostre assemblee domenicali che si sente attratto dalle parole di Gesù ma che magari non le capisce fino in fondo. Capisce però che sono vere e però dopo magari si stanca se ne va. Va via però ricordando che Gesù è stato ospitale con lui, che l'ha ascoltato e che gli ha permesso di sentirsi accolto anche se lui non si sentiva pronto alla radicalità della sequela cristiana.

Essere comunità alternativa da questo punto di vista significa essere capaci di creare dei luoghi che permettono a tutti di sentirsi accolti e al tempo stesso fanno sentire la radicalità della chiamata a seguire Gesù. Questi due elementi vanno tenuti insieme perché se si fa accoglienza e basta si annacqua la specificità della nostra fede, se c'è solo radicalità essa da sola diventa sterile, diventa qualcosa che scoraggia più che affascinare.

Due immagini per descrivere la chiesa come comunità alternativa:

- una grande rete che raccoglie ogni sorta di pesci.

- come una grande città le cui porte non devono essere chiuse a nessuno. Un'immagine ancora attuale e moderna, soprattutto dopo i divieti del Covid. La chiesa rimane in quel luogo inclusivo per tutti dove tutti possono sentirsi accorti.

*La Chiesa è cammino da massa a popolo dell'Alleanza: in questo cammino c'è chi è più avanti e chi è più indietro, chi si muove solo ora e chi si stanca. Guai a me se riducessi la Chiesa a comunità di giusti e di perfetti! L'icona della Trinità per la Chiesa non è punto di partenza, ma punto di arrivo.*

Essere comunità alternative non vuol dire quindi presentare un modello irraggiungibile, quindi scoraggiare, ma al contrario fornire energie per camminare, per dire "Alzati, anche tu hai energie per camminare".

#### **PER LA RIFLESSIONE ED IL CONFRONTO**

- La comunità alternativa è l'apparizione di una comunione nuova dentro le solitudini del tempo. Come la vita quotidiana della famiglie missionarie a km0 viene riletta da questa intuizione del card. Martini? Cosa gli altri vedono di noi, in questa direzione? Cosa osserviamo noi?
- Radicati nel mistero di Dio. Più che fare, la famiglia missionaria a km0 aiuta la comunità cristiana a restare radicata nel mistero di Dio, per uno sguardo meno impaurito sul mondo e capace della prospettiva di Dio. Quali sono gli ambiti e le dimensioni in cui è più spontaneo amare gli altri secondo il cuore di Dio? Quali quelli in cui è più difficile?
- La comunità alternativa non è una setta ma un principio dinamico di trasformazione (di trasfigurazione). Nella realtà il rischio è invece di essere supplenti su tutto e di conseguenza di non avere le forze (materiali e spirituali) per trasfigurare. Quali "trucchi" per restare principi vitali?
- Da massa a popolo di Dio. Le famiglie missionarie a km0 aiutano tutta la comunità a vivere questo esercizio. E lo fanno da anni. Quale bilancio possiamo costruire?